



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – 24 APRILE 2016

L'anno 2016, il giorno 24 del mese di aprile in Reggio Emilia è riunita l'Assemblea generale ordinaria dei soci della FIAV per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione sociale**
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo 2015**
- 3) Approvazione del bilancio preventivo 2016**
- 4) Variazioni Statuto federale**
- 5) votazione ricorso ACAP**
- 6) Campionati Italiani di Avicoltura 2016**
- 7) Mostra Nazionale sud Italia 2016**
- 8) Varie ed eventuali**

Dopo la consueta registrazione dei Presidenti e dei loro delegati, il Presidente del Consiglio Direttivo Sig. Da Giau Giuseppe, assume la presidenza dell'Assemblea, affiancato dalla segretaria Sig.ra Tortora Sonia e dai consiglieri in carica Sig. Cepollina Simone (Vice Presidente), Colosio Massimo, Rolla Paolo, Contarino Andrea e Cellini Giacomo.

Viene dato atto che:

L'Assemblea è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima;

Sono rappresentate dai relativi Presidenti e/o delegati, le Associazioni di seguito elencate: AAA - AERAV – AFA - AIRPA – ALA - AMAC – APAC – ASAO - ATA – ASAVIT - ASCAV - SAMASA – Avicoltori Trentini - Avinordest - AUAV – AVILA - Club 3C – Avicoli de la Vallée – Liguriavicola.

Le Associazioni citate sono in regola con il pagamento delle quote sociali;

Per il Comitato Tecnico Scientifico è presente il Sig. Simeoni Marco.

Per L'Ordine dei Giudici è presente il Presidente, Sig. Mazza Giovanni

Per il Club Italiano della Sussex/Orpington e il Club Italiano dell'Australorp/Jersey Giant è presente il Sig. Dilonardo Gabriele, per il Club Italiano della Cocincina il Sig. Reghezza Remo e per il Club Serama Italia il Sig. Ballarin Fabio.

- 1) Il Presidente, Sig. Giuseppe Da Giau, dà il benvenuto ai partecipanti ed in particolare alle due nuove Associazioni, ASAO (Associazione Sarda Avicunicoli Ornamentali) e AAA (Associazione Avicoltori Apuani) entrate nella Federazione all'inizio del 2016. Lascia quindi la parola alla segretaria Sig.ra Sonia Tortora che fa il punto della situazione sociale della Federazione. Alla data dell'Assemblea risultano iscritti alla Federazione 843

tesserati, in linea con le previsioni e sostanzialmente tanti quanti l'anno precedente. Si prevede comunque che anche l'anno 2016 si chiuderà con un incremento del numero dei tesserati, essendo ancora aperti i termini per le iscrizioni in tutte le Associazioni federate. La segretaria ricorda che nel corrente anno sono state affiliate due nuove Associazioni con base territoriale in Toscana e Sardegna. Il numero dei Club di razza resta fermo a 10 e per quest'ultimi verrà ribadita la richiesta da parte della segreteria federale, del verbale d'assemblea ordinaria, della notifica delle cariche sociali e dell'elenco completo dei tesserati, condizioni minime necessarie per poter conservare il riconoscimento. Il Presidente Giuseppe Da Giau e la segretaria Sonia Tortora sottolineano che vi è stato un fenomeno rilevante riguardo ai tesseramenti poiché a fronte di molti nuovi iscritti, un numero significativo dei tesserati del 2015 non ha rinnovato la propria adesione alla Federazione (il 27% corrispondente a circa n°240 tesserati). Tale dato deve essere considerato molto attentamente perché accanto a chi sceglie liberamente e per motivi diversi, di non continuare la propria strada nelle associazioni FIAV, sicuramente ci sono tesserati che non trovano soddisfazione alle proprie aspirazioni in avicoltura nelle nostre associazioni. E' necessaria quindi una riflessione riguardo alle nostre capacità, o incapacità, di corrispondere efficacemente alle esigenze degli appassionati di avicoltura, questo al fine di elaborare una strategia che punti maggiormente alla fidelizzazione. Il CDF è nel frattempo sceso in campo spedendo a ciascuno dei tesserati non re-iscritti un invito individuale a riconsiderare la propria decisione.

Il Presidente pone poi l'attenzione su l'altro tema scelto per il programma dei prossimi anni di mandato, cioè il coinvolgimento delle associazioni del centro-sud nelle attività federali, in special modo in quelle espositive. In quest'ottica è maturata la decisione di organizzare una Mostra nazionale, la prima, al sud.

- 2) Il sig. Simone Cepollina dà lettura del bilancio consuntivo F.I.A.V. 2015 già inviato alle Associazioni in occasione della convocazione assembleare e illustra le varie voci che lo compongono. Il saldo finale mostra un attivo di €. 1.210,24. Viene poi consegnata la Relazione del Revisore al "Bilancio Consuntivo 2015", al cui commento viene chiamato lo stesso Revisore, Sig. Luca Furlan, il quale avendo sottolineato di essere "salito in corsa" nella dinamica dell'amministrazione federale con la recente sua elezione a dicembre 2016, conclude nella sostanza di non aver rilevato nulla di irregolare nel confronto tra le spese sostenute e le pezze giustificative, e nell'esame dei rendiconti annuali e delle somme risultanti dagli estratti conto bancari. Chiede pertanto all'Assemblea di approvare il bilancio consuntivo 2015. La Sig.ra Elena Zanni (AERAV) interviene sostenendo che alla voce 6.1m) Risarcimenti (soggetti venduti e smarriti/rimborsi allevatori) del bilancio vi sia indicata la cifra di €.0,00 e che questo non corrisponde alla realtà essendo lei a conoscenza di un rimborso di €.30,00 dato ad un allevatore durante i Campionati Italiani. La Sig.ra Sonia Tortora risponde che vi sono stati alcuni problemi a livello informatico in seguito ai quali non sono state registrate nel tabulato finale degli espositori alcune cessioni di animali di cui vi era copia dello scontrino emesso, pertanto attraverso un controllo incrociato tra gli scontrini degli acquisti e i rimborsi per animali che inizialmente sembravano stati sottratti per furto, si è riscontrato che in realtà si trattava di reali vendite. Nell'unico caso in cui l'animale era stato realmente rubato e al cui proprietario era stato pagato l'importo forfettario di €.30,00 il cassiere Cepollina ha precisato che si è deciso di stornare tale uscita dalla voce di entrata 4a) (altro) del bilancio consuntivo 2015 anziché evidenziarla nel rigo sopra citato delle uscite dello stesso bilancio. La Sig.ra Zanni richiede inoltre che venga introdotta una diversa gestione della fiscalità per meglio rilevare alcuni tornaconti come quelli dell'evento di Montichiari e garantirne quindi la tracciabilità. Il Presidente Federale a questo replica che questa criticità, ed altre rilevate in corso di assemblea da parte del Sig. Ongaretto Paolo (AIRPA), verranno risolte già nel 2016 con l'introduzione di una tenuta contabile diversa che di necessità sarà gestita anche da un professionista del settore con la naturale contropartita di qualche costo aggiuntivo per la Federazione. Il Sig. Rolla Paolo replica nel merito a chi come la Sig.ra Zanni ha puntualizzato anche sulla somma di 30 euro rimborsata ad un allevatore ai Campionati italiani che, se il problema risultasse essere la mancanza di fiducia in questo C.D.F. è bene manifestarlo subito e chiedendone ufficialmente la sfiducia in assemblea anziché generare continui motivi di polemica. La Sig. Zanni risponde che se non ci fosse la fiducia obbietterebbe anche sul fatto che la biglietteria dei Campionati italiani è affidata ad un parente del cassiere federale. La Sig.ra Tortora Sonia risponde che viene

scelta una persona di fiducia in quanto la responsabilità di errori, o altro, ricadrebbe proprio sul cassiere federale che quindi è libero di scegliere la persona che maggiormente gli ispira fiducia. Il Sig. Ongaretto Paolo in merito alla voce 7h) versamenti IVA e tasse (F24; prestazioni professionali, ecc..) chiede di precisare quale importo rispetto al totale di €.1.806,10 sia destinato ai professionisti e di conseguenza quale sia la parte destinata alle altre voci (tasse). Il Sig. Cepollina Simone risponde che la voce 7h) riporta una dicitura standard identica per tutti gli anni e che nell'anno considerato non essendovi state spese per prestazioni professionali, l'importo precisato corrisponde ad una serie di imposte pagate al netto dei crediti dell'anno precedente. La segretaria Tortora Sonia prende nuovamente la parola per sottolineare che certi interventi appaiono più mirati a creare polemiche piuttosto che valutazioni costruttive per il bene della nostra Federazione. Invita quindi tutti coloro che li hanno fatti a focalizzare quelle situazioni che devono essere migliorate con lo scopo di risolvere eventuali criticità nell'interesse di tutte le parti e della federazione e non con altri scopi. Non essendoci quindi altre considerazioni a riguardo viene chiesto di mettere ai voti il Bilancio Consuntivo 2015 che con 17 voti favorevoli e 2 astenuti (AERAV, AIRPA) viene approvato.

- 3) Il consigliere Cepollina dà lettura al bilancio di previsione per l'anno 2016 facendo presente che si partirà da una disponibilità iniziale di €. 24.841,56. Si calcolano per l'anno 2016, entrate pari a €. 81.000,00 da fonte ordinaria (quote associative), Campionati Italiani, altre manifestazioni, straordinarie e varie (standard, sponsor, ecc.). Si è quindi provveduto ad una ripartizione della spesa: spese anelli, spese del Consiglio Direttivo, spese per l'Assemblea dei soci, spese per i giudici e il C.T.S., spese Entente Europeenne, spese per il notiziario federale, spese generali di segreteria, spese legali, spese per lo standard delle razze avicole e spese per l'organizzazione dei Campionati Italiani, nel complesso l'ammontare delle uscite risulta essere pari a €. 79.000,00. Il Sig. Ongaretto avanza molte perplessità sullo stanziamento per le spese legali a copertura dell'iniziativa in comune con FOI, SOR e FIAC di tutela contro eventuali altri blocchi indiscriminati sanciti dal ministero in occasione di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità, ritenendolo un errore anche in forza dell'esperienza maturata durante la sua Presidenza quando le allora formazioni di Confederalati si mossero in ordine sparso e senza interpellare FIAV nelle iniziative di confronto con il ministero. Il Sig. Cepollina risponde affermando di concordare con questa posizione così come tutti gli altri componenti del Consiglio direttivo ma che tale stanziamento dovrà corrispondere un impegno già sottoscritto con le altre federazioni (FOI, FIAC e quindi più recentemente SOR al posto di AISAD ritiratasi per subentrare altre priorità) in ossequio ad un'indicazione dell'Assemblea dei soci 2015 non ritirata ed anzi da alcuno ribadita anche più recentemente, dopo una consultazione via mail con il Presidente federale. Il Sig. Cepollina invita pertanto i Presidenti alla rilettura di questi documenti. Il bilancio di previsione 2016 viene quindi sottoposto a votazione e viene approvato con 17 voti favorevoli e 1 contrario (AIRPA) ed un astenuto (AVINORDEST).
- 4) Il Presidente Giuseppe Da Giau comunica che l'Assemblea è idonea a deliberare sullo Statuto essendo rappresentati 19 soci su 22 e quindi più dei 2/3 degli aventi diritto al voto. Ricorda inoltre che ogni modifica allo Statuto deve avere il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci. Il Presidente dà quindi lettura di ogni singolo articolo dello Statuto Federale come da proposta del CDF e delle mozioni presentate dai alcuni Presidenti. L'Assemblea dei soci della Federazione Italiana Associazioni Avicole dopo aver affrontato la discussione di ogni articolo dello Statuto ed averlo approvato decide di adottare la nuova formulazione del testo così come da documento allegato al presente verbale, firmato del Presidente e del Segretario federale. L'assemblea conferisce inoltre incarico al Presidente Da Giau di procedere alla registrazione dello stesso. Si riportano di seguito le mozioni, le discussioni e le votazioni relative ai vari articoli:
- Art.1** Vengono approvate all'unanimità (19 voti favorevoli) le variazioni apportate (variazione della sede della Federazione; cancellazione della dicitura Onlus)
- Art.2** Viene approvato all'unanimità (19 voti favorevoli); si sono apportate alcune variazioni facendo rientrare tra le attività statutarie anche la promozione ed il coordinamento delle iniziative federali attraverso il sito internet ufficiale, l'istituzione ed aggiornamento del libro degli standard delle razze avicole pure ed ornamentali, l'ampliamento della gamma delle attività divulgative della Federazione da svolgere per se stessa o in collaborazione con altre

Federazioni o istituzioni che si occupano della difesa dei beni ambientali e dell'allevamento di piccoli animali domestici.

Art.3 A proposito della proposta avanzata dal CDF di modificare la prima parte dell'articolo "possono diventare soci della Federazione tutte le associazioni che ne condividono le finalità di utilità sociale e che non perseguono fini speculativi o di lucro " escludendo l'estensione del principio ai "tesserati" prima invece indicati, il Presidente Da Giau tiene a precisare che tale variazione non esenta i tesserati dallo svolgere la propria attività di tipo amatoriale, non professionale, senza finalità di lucro, ma soltanto sposta la competenza del controllo dalla Federazione dove, nella fattispecie il Consiglio Direttivo, non può tecnicamente svolgere alcuna attività istruttoria nei confronti dei tesserati, alle Associazioni che possono invece avere un monitoraggio diretto dei propri associati. Nel qual caso sarebbe opportuno che le associazioni per una maggior chiarezza nelle relazioni con i tesserati raccogliessero una dichiarazione di impegno che li vincoli ad un consono comportamento. Il Sig. Bindocci (AUAV) si è detto favorevole al mantenimento della formula originaria. La Sig.ra Zanni Elena (AERAV) sostiene che sia indispensabile continuare a separare la figura del commerciante dalla figura dell'allevatore amatoriale anche per i diversi requisiti sanitari che vengono richiesti all'uno e all'altro. La Sig.ra Coloni Lia (Avinordest e delega AFA) chiede le esatte procedure e regole più chiare in merito agli eventuali provvedimenti disciplinari per coloro che non rispettano lo Statuto o i Regolamenti ed in particolare ciò che viene stabilito in questo articolo. Il Sig. Ongaretto (AIRPA) fa notare che al concetto di amatorialità sono collegate alcune agevolazioni come quella concessa dal ministero a riguardo del trasporto animali e che il requisito dell'anello sia ugualmente indispensabile per mantenere lo stesso vantaggio segnalando che in alcuni regolamenti mostra delle Associazioni è concessa la possibilità di presentare soggetti privi di anello e che questo non debba essere ammesso nell'ambito della nostra Federazione. La Sig.ra Zanni Elena (AERAV) chiede che non venga tolto questo riferimento ai tesserati dal succitato articolo e che venga messa ai voti, come variazione dell'articolo, l'approvazione della dicitura "*in ambito associativo*" in aggiunta a quanto già enunciato poiché non va escluso dalla Federazione chi esercita attività economica nel campo dell'Avicoltura professionale a patto che questa non venga confusa con le attività di tipo sportivo ed espositivo dell'ambito federale.

La proposta del C.D.F. viene respinta (favorevoli 7; contrari 12); La proposta della Sig.ra Zanni (Aerav) viene approvata con 15 voti favorevoli e 4 voti contrari (AVILA, AAA, AMAC, APAC).

Art.4 A seguito della mozione presentata dal Sig. Bindocci Marco (AUAV) circa l'opportunità di introdurre una norma che fissi un limite ai mandati consecutivi per le cariche elettive federali, il Presidente federale spiega che alla base di tutte le cariche federali vi è opera di volontariato e pertanto che non vi sono interessi specifici, fa inoltre presente che la prevedibile assenza di candidati a rivestire questi ruoli potrebbe causare notevoli disagi alla Federazione. La segretaria Sonia Tortora a questo proposito ricorda che entro il 31/12/2016 dovranno pervenire alla segreteria le eventuali liste di candidati per l'elezione del nuovo CDF, risultando in scadenza alla fine del 2017 quello in carica. L'articolo all'unanimità non viene modificato.

Art.5 Il CDF propone all'Assemblea di abolire la delega rivolta a tesserati di altra Associazione poiché difficilmente il tesserato di un'associazione può rappresentare gli interessi di un'altra o interpretarne le volontà. Viste le possibilità tecnologiche odierne, il consigliere Sig. Cellini Giacomo, propone di adottare la partecipazione all'Assemblea dei soci tramite videoconferenza (Skype). Tale ipotesi annullerebbe le problematiche delle distanze e darebbe la possibilità a tutti di partecipare ovviando anche al problema delle deleghe conferite a persone non appartenenti all'Associazione. Contro tale ipotesi viene messa ai voti la mozione della Sig.ra Zanni (AERAV) verso la quale aveva espresso parere favorevole anche il sig. Ferri (ATA) volta a non abolire il sistema delle deleghe verso persone non appartenenti alla stessa associazione. La proposta del CDF che riceve 9 voti favorevoli (APAC, AMAC, ASAO, AAA, AV.TRENTINI, LIGURIAVICOLA, CLUB 3C, AVICOLI VALLÉE, SAMASA) 1 voto astenuto (AUAV), 9 voti contrari (AVILA, ATA, ASCAV, ASAVIT, AFA, AVINORDEST, AIRPA, ALA, AERAV) viene respinta perché non risulta raggiunto il quorum dei due/terzi dei soci effettivi. Il Sig. Gianluca D'Oria (AVILA) chiede di votare anche per l'introduzione della videoconferenza per le Assemblee federali ordinarie (non essendo prevista la stessa possibilità giuridica per le straordinarie, come da precisazione del sig. Nicolini). Con 18 voti favorevoli e 1 contrario (AMAC) viene approvata la mozione.

Art.6 Il Presidente Da Giau spiega quali siano le cariche federali (componenti del CDF, Presidente e Revisori dei Conti) per le quali lo Statuto prevede l'incompatibilità e specifica che tutte le altre cariche non sono statutarie ma di carattere tecnico e che pertanto non possono essere soggette a principi di incompatibilità sanciti dallo Statuto, in particolare il CTS che è organo di nomina fiduciaria del CDF. La Sig.ra Zanni (AERAV) e il Sig. Ferri (ATA) hanno avanzato mozione di estensione di incompatibilità della carica di Consigliere federale con qualsiasi altra carica che costituisca di diritto o di fatto la situazione di controllore-controllato. La Sig.ra Zanni (AERAV) spiega che i due organi a cui si riferisce nella mozione sono nello specifico il Comitato di redazione del Notiziario federale e il CTS, in cui compaiono rispettivamente il Sig. Rolla, il Sig. Da Giau e il Sig. Cepollina, che sono anche membri del CDF. Il Sig. Ongaretto fa presente che il Direttore Responsabile del Notiziario federale deve essere il Presidente della Federazione, come nell'attuale situazione. La segretaria Tortora Sonia sottolinea che la mozione appare infondata poiché per entrambi gli organi più volte il CDF ha chiesto la collaborazione di persone esterne (anche sensibilizzando i Presidenti sulla necessità di acquisirle), ma non avendo mai ricevuto alcun tipo di adesione è stato giocoforza o a ragion veduta, ricorrere anche a nomine incrociate. La mozione viene messa ai voti e con 10 pareri contrari (CLUB 3C, AV.VALLÉE, LIGURIAVICOLA, AAA, AVINORDEST, AMAC, AVILA, SAMASA, APAC, AUAV), 4 astenuti (AIRPA, ASAO, AV.TRENTINI, AFA) e 5 favorevoli (ATA, ASAVIT, ALA, AERAV, ASCAV) viene respinta. Nello Statuto resta pertanto il riferimento all'incompatibilità della carica di Consigliere e quindi di Presidente federale con quella di Revisore dei conti o di Presidente di una delle Associazioni della Federazione.

Alle ore 13,30 si verbalizza l'uscita del Sig. Mazzeo (ASAVIT), impossibilitato a rimanere ulteriormente in Assemblea.

Dall'Art.7 all'Art.15 Non essendovi stata alcuna mozione presentata e nessuna variazione di sostanza apportata dal CDF, l'Assemblea procede ad un voto unanime e favorevole sul testo presentato.

- 5) Il Presidente Da Giau Giuseppe dà lettura di un parere legale richiesto dal CDF in merito al ricorso presentato all'Assemblea FIAV dall'Associazione ACAP, a seguito del respingimento da parte del CDF dell'istanza di adesione a FIAV. A tutti i Presidenti è stata fornita preventivamente dettagliata documentazione a riguardo dell'iter seguito da ACAP per inoltrare la sua richiesta, inoltre notizie e ogni altro elemento disponibile e valido per maturare una decisione ponderata. Si apre la discussione. Il sig. Spagna (APAC) interviene esponendo quanto accaduto alla sua Associazione la quale si è rivolta all'ACAP per l'acquisto di gabbie usate, rivelatesi poi per gran parte inutilizzabili e di misure non regolamentari per l'esposizione di colombi, sottolineando quindi la poca serietà e collaborazione di questa Associazione. Il Sig. Ferri Fabio (ATA) sostiene che lo sbaglio è stato dell'APAC poiché ha effettuato un acquisto incauto. Il Sig. Santoni Giuseppe (AMAC) aggiunge che questa Associazione fa già parte della FIAC e che non dovrebbe creare alcun problema in caso di ingresso in FIAV. Il Presidente Da Giau interviene affermando che qualora l'Assemblea respinga il ricorso non vi sarà, da parte dell'APAC, più modo di appellarsi o pretendere di entrare in FIAV. Il Sig. Ongaretto (AIRPA) ribadisce quanto già detto nell'Assemblea straordinaria di dicembre 2015 a proposito della loro collaborazione nell'organizzazione dei Campionati Italiani di Centobuchi (AP) e sottolinea che in ambito FIAC, l'ACAP non è mai stata sanzionata e che ogni altro atto compiuto da non socio della nostra Federazione non vada considerato al fine della non ammissione. Il Vice Presidente Cepollina sottolinea che l'articolo 6 al punto 10 dello Statuto FIAV tra i compiti del Consiglio Federale indica chiaramente: *"Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci"*, inoltre il CDF ha dato le necessarie motivazioni come richiesto dal Regolamento FIAV. Il Sig. Ferri Fabio chiede di prendere in considerazione la sua proposta di modifica dei requisiti di ammissione di nuovi soci in FIAV, inviata per e-mail nei giorni precedenti l'Assemblea. Il Presidente Da Giau risponde di aver ricevuto la proposta ma precisa che i requisiti di ammissione non sono riportati nello Statuto federale bensì nel Regolamento FIAV, sarà pertanto competenza e cura del CDF provvedere ad eventuali modifiche. La Sig.ra Zanni suggerisce al CDF di apportare una modifica sul Regolamento FIAV eliminando l'obbligo da parte del CDF di dover motivare i respingimenti delle richieste di adesione alla Federazione. Il Sig. Ferri Fabio sostiene infine che la votazione sull'ammissione o meno dell'ACAP debba essere segreta, il Vice-Presidente risponde che lo Statuto della FIAV prevede la votazione segreta solo per le

elezione delle cariche federali e per l'adozione dei provvedimenti disciplinari e quindi nel siffatto caso la votazione non ha motivo di essere segreta. Il Sig. Ferri Fabio ribadisce che se questa fosse la volontà assembleare dovrebbe essere rispettata. Il Sig. Cepollina ribatte che si può parlare di "volontà assembleare" quando la maggioranza dei votanti richiede una determinata cosa e non quando la richiede una sola persona. Il Sig. Rolla Paolo interviene sostenendo che è incomprensibile non avere il coraggio di esprimere pubblicamente la propria opinione. Il Presidente Da Giau onde evitare ulteriori discussioni chiede all'Assemblea di votare nello specifico caso per procedere con voto segreto o palese. L'Assemblea vota come segue: per la votazione palese 11 voti (CLUB 3C, AV.VALLÈE, LIGURIAVICOLA, AAA, ASAO, AMAC, AVILA, SAMASA, APAC, AUAV, AV.TRENTINI) astenuti 3 voti (AERAV, ALA, AFA) per la votazione segreta voti 4 (ATA, AIRPA, ASCAV, AVINORDEST). Si effettua pertanto la votazione palese come previsto dallo Statuto per l'eventuale ammissione dell'ACAP in FIAV, con il seguente risultato: 10 voti contrari all'ammissione (CLUB 3C, AV.VALLÈE, LIGURIAVICOLA, AAA, ASAO, AVILA, SAMASA, APAC, AUAV, AV.TRENTINI) 6 voti astenuti (ATA, ALA, AERAV, AVINORDEST, AFA, ASCAV) 2 voti favorevoli all'ammissione (AIRPA, AMAC). L'Associazione ACAP non viene pertanto ammessa a fare parte della FIAV.

- 6) Il Presidente Da Giau Giuseppe comunica all'Assemblea che il XXIII Campionato Italiano di Avicoltura si svolgerà nei giorni 17/18 dicembre 2016 a Reggio Emilia e che sarà opportuno programmare per tempo l'evento con tutte le parti coinvolte (altre Federazioni) e la distribuzione dei compiti tra le associazioni aderenti alla Federazione. A tal proposito la Sig.ra Zanni (AERAV) lamenta una scarsa considerazione da parte del Comitato Organizzatore della passata edizione del Campionato nei suoi confronti sostenendo di non essere stata coinvolta e/o costantemente aggiornata nelle varie fasi di organizzazione dell'evento. Il Sig. Bindocci Marco (AUAV) chiede che tutte le Associazioni partecipino attivamente all'organizzazione dell'evento perchè non è corretto che siano sempre le stesse a rendersi disponibili, in caso contrario l'AUAV non potrà garantire l'impegno dimostrato nelle ultime edizioni del Campionato. La segretaria Tortora Sonia ricorda che questo è il solito problema che si presenta costantemente ogni anno e che va risolto, ma che il CDF non può applicare costrizioni verso coloro che non vogliono o non possono collaborare. Il Presidente Da Giau Giuseppe aggiunge che se si vogliono organizzare i Campionati deve esserci la consapevolezza che questo evento appartiene a tutti e quindi che tutti devono sentirsi moralmente coinvolti. La Sig.ra Coloni Lia (AVINORDEST) chiede di valutare l'opportunità di poter organizzare i Campionati in altre sedi e non solo a Reggio Emilia ed eventualmente fin da quest'anno scegliere una sede al sud. Il Presidente federale conferma che è tra le possibilità quella di sostituire la sede di Reggio Emilia dove l'ente fieristico come noto sta chiudendo, con altre e che proprio per questo la mostra nazionale al sud risulterà essere un utilissimo banco di prova anche pensando ad una possibile staffetta o comunque ad un sistema in cui il campionato venga organizzato un anno al nord ed uno al sud.
- 7) Il Presidente Da Giau introduce nello specifico il tema della prima mostra nazionale del sud Italia la cui prima fase ricognitiva è stata affidata ai Presidenti delle Associazioni APAC-SAMASA-ASCAV,. Vien data pertanto parola al Sig. Jari Spagna (APAC) che comunica di aver già individuato una possibile sede, a Galatina (LE), per lo svolgimento dell'evento e una possibile data (7/8 gennaio 2017). Il Sig. Ferri, in qualità di delegato dell'ASCAV, legge una lettera del Presidente ASCAV, Sig. Ferdinando Logorelli, dalla quale si evince un certo rammarico per non essere la propria regione (Calabria) la sede prescelta per l'organizzazione dell'evento ma di voler ugualmente mantenere un atteggiamento di collaborazione. Il Presidente Da Giau ritiene positivo il fatto che ci sia molto interesse e desiderio di realizzare l'evento e che tutto questo fa ben sperare per il futuro. Il Sig. Spagna manifesta una certa sorpresa rispetto a questa lettera in quanto tutti i Presidenti coinvolti (Muscella, Logorelli, Spagna) avevano avuto modo di parlare ed avevano già trovato un'intesa per l'organizzazione della mostra.
- 8) - Il Sig. Ongaretto chiede al CDF di cambiare il verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi a dicembre 2015 a proposito di un suo intervento. Il Presidente Da Giau risponde che era stata inviata, come variazione all'intervento del Sig. Ongaretto Paolo, una postilla in allegato al verbale ma che se il Sig. Ongaretto Paolo ritiene di fondamentale importanza apportare la modifica direttamente sul verbale, questo verrà fatto.

- Il Sig. Ferri, pur capendo le esigenze economiche, osserva la poca opportunità di inserire nel retro copertina della rivista federale una pubblicità di spiumatrici per polli. Il Sig. Rolla risponde che gli inserzionisti di attività commerciali attinenti al settore, contribuiscono in modo significativo all'abbattimento delle spese della rivista, e che analoghe sponsorizzazioni sono presenti anche in altre testate di avicoltura in ambito europeo. Si cercherà comunque scaduti gli impegni contrattuali di gestire in modo appropriato gli spazi promozionali della rivista.
- Rispetto alla questione dell'iniziativa legale a cui FIAV ha aderito insieme a FIAC, FOI e ultimamente SOR al posto di AISAD, il Presidente federale spiega che il contratto con lo studio legale corrisponderà ad un parere legale motivato da contrapporre al ministero della salute in caso di una riedizione del blocco indiscriminato dei mercati come successo in occasione dell'ultimo focolaio di influenza aviaria del 2014, inoltre garantirà assistenza legale per un anno (fino ad aprile 2017). Ulteriori iniziative che esulano da quanto sopra indicato dovranno essere naturalmente ridiscusse.

Non essendoci altre argomenti da dibattere alle 14.00 l'Assemblea viene sciolta.

La Segretaria

Sonia Tortora

Il Presidente

Giuseppe Da Giau